

Firenze 16 IV 1903

Muske bij Professore,

Supponendo amico - a Roma e in via
cote la presente. Sono in questo momento
della "Medico - botanica" e "Comuni" e
qualche famiglia. Vorrebbe la più accurata
invece in questa biblioteca non senza es-
sere che l'indice alfabetico e manoscritto
dell' Herbario si può ottenere, indice che ha
potuto consultare, e che con numeri opposti
rimanda, pianta per pianta, al volume
ed alla tavola del codice. È un'opera
e naturalmente preliminare, con molti anni
in italiano, evidente l'azione di farsi
dajuristi che di botanica al tempo, tra i
quali qui e lì sono con più frequenza ci-
tati "nomi" di Mattioli, Boncompagni,
Lebel, Bauhin, Ponceau

Da questo si può dedurre che nel nome
nelle edizioni esse le piante spontanea,
perché le esatte e coltivate: per spontanea
intende sia erbacee, frichi e arbusti il
contingente di quei che era un pozzo
essere al M. Baldo.

Avendo il Marcelli visitate le berge
fra Micheliana, appresi che alla Nobilia
della Repubblica vi sono numerosi e pregi
sopra M. Micheliana, tra i quali
le lettere di queste alcune sono forse di
lettere scritte al Micheli a botanici em-
temporanei e che formano 5 o 6 fogli
d'ogni volume. Un volume contiene
le lettere di non meno di 300, che lo
Zoumichelli le scritte tra il 1710 e il
1733 al Micheli: materiale di un
solo stivo assolutamente straordinario.

Il tempo e le mie forze non mi
hanno bastato e semplicemente Ho fatto
il fedele incartamento del Micheli
e mi limitai a pagare nel volume

Zanaihelliano con la speranza di trovare
qualche notizia sulla orch. : ma cer-
car invano e senza alcun risultato.

Le tescari qui qualche fommunt
(18 V 1720) un le dà le nuov delle uorte del
povero Bartolomeo Martini di Soave che
fra d'letanti era buon homo, e pieno d'
schattera et lo cercato la famiglia a
spirare di vito (vi) - Fiongo la sua perdita
e l'infelicità alle sue costume

(24 VII 1722) Dopo avergli descritto acqua,
appiange un vidi pure la sua gata (vi)
cheha mo coperta l'ona da quella adotta
e branca eu... Gli parla e gli manda
fommunt. Il Puta potanda eu. eu.

(15 IX 1723) Dopo avergli descritto una
specie di Floutago, gliela disegna ed aggiung.
un d'anni un poco se mai fosse serpen-
tina maritima (F. marit. v. serpentina)
e se no, steta scritta : peche la comune
serpentina e dure, d'fonda stetta e
quenta e loto, crassa e uolto lungo

Taruni evidente che lo Zanichelli allude
a P. craniophia che cune al lido,
come io per primo (non per secondo) ho
dimostrato e sulla quale la prima osservazione
risalirebbe a questo botanico.

Ma come fare lei ad illustrare la reli-
quia Zanichelliana senza tener conto di
questi insigni documenti, nei quali
vive tutta parte dell'opera e del pensiero
di questo uomo superiore?

Oggi è trionfo di Moderno il più
e un'eresi, ma un'eresi ancora
nuovi e vedeva. Cui che d'incien-
tarsi ogni - amici boschi!

Sono persuaso che ella nel messaggio
abbia tentato e gustato un po' di bel cielo,
moltiplici, variati ed amenissimi oggetti
di spettacolo. Con almeno si convincere
che la mia lamentela... petaria un ma-
no del tutto ingiustificata!

Ma - talché suo figlio e la legione
e a grandi un'era

grazie alla sua carta
fina.

Di
As. Bequino